

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00004882
ESC - Ente schedatore	S38
ECP - Ente competente	S38

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	1000004882

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	al centro della mostra d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Stroncone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Umbria
----------------	--------

PRVP - Provincia	TR
PRVC - Comune	Stroncone
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito umbro
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	145
MISL - Larghezza	146
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	Attualmente l'affresco si trova in buono stato di conservazione poichè nel 1973 è stato riconsolidato e ripulito dai sigg. Giovanni Bartoloni e Gastone Sozi su commissione della Soprintendenza di Perugia. Nel corso dei lavori di restauro sono state portate alla luce le due piccole figure in basso a destra: una di queste rimangono soltanto i visibili e tracce della veste.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Vergine, seduta in trono indossa un busto rosso e manto azzurro; cinge col braccio sinistro il Bambino poppante che porta una tunica color giallo chiaro e tiene con la destra un cartiglio. Sulle fiancate del dorsale del trono due angioletti con vesti verde chiaro. Sulla destra, in piedi, S. Francesco in atto di saluto; più in basso inginocchiato e adorante un secolo frate.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino; S. Francesco; frate. Figure: angeli.
	Opera dalla controversa datazione, il dipinto viene giudicato dal Guardabassi (1872, p. 130) appartenente alla scuola umbra del XV sec. Nel manoscritto di T. Costanzi, l'autore asserisce che la figura della Vergine si reputava ai suoi tempi essere quella già adorata da

NSC - Notizie storico-critiche

San Francesco e: "... che il ritratto del Santo fu collocato dopo la sua morte". Il Lanzi (1907, pp . 13-19) lo pone poco dopo il 1250 ed afferma: "il segno della figura è così vivo e così vero che non è lecito giudicarlo opera condotta addirittura a maniera". A confermare ancora di più la sua convinzione sulla data del dipinto, il Lanzi si rifà alla descrizione fisica che Tommaso da Celano fece del Santo, giudicando il ritratto troppo aderente a quella per considerarla più tardo; inoltre perché l'abito di S. Francesco è della foggia più antica, cioè prima della modificazione introdotta da S. Bonaventura ed infine perché nella bolla papale del 5 giugno 1291: "...Nicolò IV aveva già raggiunto altri privilegi al culto di quella maestà". M. Mazzara (1916) confuta duramente le affermazioni dei tre studiosi, asserendo che: "...si fa una confusione di dipinti, di pittori e di date" e giustifica l'affresco non: "...un dipinto duecentesco, ma opera di uno squisito maestro che possiede la mistica maniera dei pittori toscani del Trecento". Per quanto riguarda l'ubicazione originaria dell'affresco, in un manoscritto anonimo (s.d. , p. 44 e 50) si dice che prima del 1550 il dipinto si trovava sopra un altare a destra dell'ingresso; aggiunta alla chiesa la navata laterale destra, esso fu traslato ove oggi si vede, e danneggiato per l'imperizia dell'artefice Giacomo da Collepiscioli, che gustò il millesimo e le pitture che erano intorno.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE PG R16464

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Guarino C.
FUR - Funzionario responsabile	Cicinelli A.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Galassi C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

